

BANDO
PER IL SUPPORTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ARTIGIANALI ARTISTICHE E
TRADIZIONALI E DELLE INIZIATIVE VOLTE A VEICOLARE E PROMUOVERE
L'IDENTITÀ E LA TIPICITÀ DEL TERRITORIO REGIONALE

La Regione Emilia-Romagna intende promuovere e agevolare la competitività delle imprese artigiane operanti nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, le cui produzioni di elevato valore estetico e ispirate a forme e stili particolari costituiscono elementi tipici del patrimonio storico e culturale, essendo realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate e tramandate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale.

Altresì intende incentivare la conoscenza e la valorizzazione delle botteghe storiche, ossia delle attività commerciali ed artigianali aventi valore storico, artistico, architettonico ed ambientale, che costituiscono testimonianza della storia, dell'arte, della cultura e della tradizione imprenditoriale e mercatale locale.

Con gli incentivi previsti nel presente Bando la Regione intende supportare l'accrescimento dell'attrattività turistica e commerciale del territorio, attraverso la qualificazione dell'offerta e l'innovazione di prodotto delle imprese target e dei loro prodotti tradizionali e tipici.

CRITERI DI ELIGIBILITÀ DEI BENEFICIARI

Possano presentare domanda di contributo:

⇒ le imprese regolarmente costituite e iscritte agli Albi Artigiani dell'Emilia-Romagna, che abbiano ottenuto la qualifica di imprese svolgenti mestieri artistici, tradizionali, e dell'abbigliamento su misura ai sensi dell'art. 7 comma 3 lettera c) della Legge Regionale n. 1 del 9 febbraio 2010, così come individuate dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 288 del 25 maggio 2001 "Regolamento concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura" + le imprese che abbiano fatto richiesta di suddetta qualifica alla Regione, entro il 30/09/2019;

oppure

⇒ le imprese che abbiano ottenuto alla data di presentazione della domanda l'iscrizione negli elenchi comunali di cui alla L.R. n.5/2008 – Promozione e valorizzazione delle botteghe storiche – denominate "botteghe storiche".

OGGETTO DELL'INTERVENTO

I progetti finanziabili devono prevedere **interventi per la promozione e valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e/o tradizionali, nonché il commercio in superfici di vendita caratterizzate da un riconosciuto valore storico, in grado, queste ultime, di incidere sull'attrattività turistica dei luoghi, considerati attrattori culturali ed ambientali della Regione.**

Essi dovranno prevedere la realizzazione di interventi, alternativamente o congiuntamente, per l'innovazione di prodotto, per la valorizzazione di prodotti tradizionali e dei sistemi di vendita, per investimenti in nuove tecnologie informatiche, di comunicazione, per implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line nonché sviluppare nuove funzioni avanzate di rapporto con la clientela, in particolare possono essere finanziabili a titolo esemplificativo:

- a. Interventi per la riqualificazione estetica e funzionale del laboratorio/punto vendita, delle insegne, compresi l'ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione di immobili adibiti o da adibire a laboratori e/o botteghe storiche compreso l'ampliamento dei locali;
- b. Creazione e allestimento di spazi dedicati a rendere visibile la produzione artigianale, sia attraverso la partecipazione diretta al processo produttivo dei soggetti presenti nella filiera produttiva, compresi i consumatori finali, che attraverso la realizzazione e proiezione di filmati e altre produzioni multimediali;
- c. Investimenti per promuovere processi di innovazione tecnologica ed ampliare il mercato di riferimento anche attraverso l'e-commerce o la creazione e/o implementazione di siti internet;
- d. Ripristino di attrezzatura tradizionale/storica sia a fini documentali che produttivi;
- e. Interventi per l'ammodernamento della dotazione strumentale connessa alla produzione e/o commercializzazione, anche per sviluppare i servizi di front-end e customer experience;
- f. Interventi atti a potenziare l'identificabilità e la tracciabilità delle lavorazioni artigianali;

- g. Lo sviluppo dell'immagine e della comunicazione anche attraverso la creazione o adesione a marchi e l'uso di brevetti, partecipazione a fiere/eventi e allestimento di mostre anche per la promozione in Italia e all'estero;
- h. Interventi per la strutturazione, l'organizzazione e il riposizionamento strategico con particolare riferimento alla messa a punto di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dei processi, della razionalizzazione dei costi e del controllo di gestione.

SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E PERIODO DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Le domande dovranno essere presentate **dalle ore 10.00 del giorno 15 ottobre 2019**, alle ore 13.00 del giorno 29 novembre 2019, **per interventi da realizzarsi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020**.

Secondo il principio di prudenza ed efficienza amministrativa, **vi sarà la chiusura anticipata della finestra al raggiungimento di 150 domande**.

CONTRIBUTO E REGIME DI AIUTO

- Contributo a fondo perduto nella misura del **40% dell'investimento ritenuto ammissibile**.
- La percentuale sarà elevata al 45%, IN CASO DI:
 - I. incremento occupazionale
 - II. rilevanza della componente femminile/giovanile nella composizione societaria
 - III. possesso del rating di legalità
 - IV. settori di attività economica Ateco 2007 individuati dalla Strategia di specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna (S3)
 - V. sede oggetto dell'intervento localizzata nelle aree montane
- **CONTRIBUTO MASSIMO: € 25.000,00 (INCLUSA l'eventuale maggiorazione)**
- Il progetto dovrà avere una dimensione di **INVESTIMENTO MINIMO pari a € 10.000,00 IVA esclusa**
- Il contributo concesso con il presente bando costituisce un aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.

SPESE AMMISSIBILI E REQUISITI DEGLI IMMOBILI

- a) spese per acquisto e riparazione di macchinari e attrezzature, arredi da destinarsi alla "bottega" o ai laboratori, anche funzionali al ripristino di processi produttivi tradizionali e/o alla produzione di prodotti tipici dell'artigianato locale. A tal fine potranno essere ammessi costi relativi a macchinari, attrezzature, arredi anche non nuovi, purché strettamente collegati ad attività di "Ripristino di attrezzatura tradizionale/storica a fini documentali e/o produttivi"
- b) spese per la promozione aziendale compresa la progettazione e la diffusione di depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi strettamente connesse al progetto e per la partecipazione a fiere/mercati o allestimento di mostre, riferite al solo costo per l'acquisto degli spazi e allestimento degli stand
- c) spese per opere murarie e accessorie relative alla ristrutturazione, ampliamento ed ammodernamento della sede operativa
- d) spese per beni immateriali: la realizzazione di siti internet e loro aggiornamento; progetti riferiti al commercio elettronico; programmi informatici e servizi per le tecnologie di informazione e della telecomunicazione, realizzazione di show rooms virtuali, marchi e brevetti, banche dati, know how e licenze d'uso concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto
- e) spese per l'acquisizione di servizi e consulenze specializzate, riconosciute nella misura massima del 15% delle spese di cui alle lettere a+b+c+d relative a titolo esemplificativo:
 - I. design, estetica e stile dei prodotti, alla progettazione dei prototipi, al marketing ed alla comunicazione;
 - II. sviluppo di progetti finalizzati al riposizionamento/riorganizzazione dell'impresa, coaching, allo sviluppo tecnologico e informatico avanzato dello stesso;
 - III. studi di fattibilità per lo sviluppo delle forme di aggregazione;
 - IV. consulenze finalizzate al miglioramento della comunicazione, a favore del mercato;
 - V. acquisto di servizi di consulenza strettamente connessi alla realizzazione dei progetti e/o richiesti per la presentazione delle domande.

TRA LE SPESE NON AMMESSE: spese antecedenti la presentazione della domanda. A tale scopo farà fede la data di emissione della fattura di acquisto.